



Ministero della cultura

Consiglio superiore dello spettacolo

PARERE N. 2/2023

Parere, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera e) della legge 22 novembre 2017, n. 175, in merito alla declinazione dei criteri finalizzati alla definizione della proposta di schema di decreto legislativo, recante disciplina dell'indennità di discontinuità, quale indennità strutturale e permanente, in favore dei lavoratori dello spettacolo e alla proposta di ripartizione delle risorse assegnate ai capitoli del Centro di responsabilità amministrativa della Direzione generale spettacolo dal decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 4 maggio 2023, n. 189;

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLO SPETTACOLO

Nell'odierna seduta del 4 luglio 2023;

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante "*Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia*" e, in particolare, l'articolo 3, che istituisce il Consiglio superiore dello spettacolo;

VISTO il decreto ministeriale rep. n. 73 del 30 gennaio 2018, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 2018 al n. 743, recante "*Funzionamento del Consiglio superiore dello spettacolo e regime di incompatibilità dei componenti*";

VISTO il Regolamento interno del Consiglio superiore dello spettacolo;

VISTO il decreto ministeriale rep. n. 140 del 23 marzo 2023, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 1231 in data 29 marzo 2023, con il quale sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore dello spettacolo;

VISTO l'articolo 2, comma 5, della citata legge 22 novembre 2017, n. 175, recante il procedimento per l'esercizio della delega;

VISTA la legge 15 luglio 2022, n. 106, recante "*Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo*" e, in particolare, l'articolo 2, comma 6, che reca la delega per il riordino e la revisione degli ammortizzatori e delle indennità e per l'introduzione di un'indennità di discontinuità, quale indennità strutturale e permanente, in favore dei lavoratori di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 182, nonché dei lavoratori discontinui del settore dello spettacolo di cui alla lettera b) del predetto comma 1, individuati con decreto adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della cultura, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge;



Ministero della cultura

Consiglio superiore dello spettacolo

VISTA la legge 24 febbraio 2023, n. 14, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l’esercizio di deleghe legislative”, che ha disposto la proroga del termine di esercizio della delega di cui all’articolo 2, comma 6, della legge 15 luglio 2022, n. 106;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163 e successive modificazioni, recante “Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo”;

VISTO il decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163”;

VISTO il decreto ministeriale 25 ottobre 2021, recante “Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

VISTO l’articolo 1, comma 631, della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, che così recita “Il Fondo unico per lo spettacolo di cui all’articolo 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163, assume la denominazione di Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo”;

VISTO il decreto ministeriale 14 aprile 2023, n. 168, recante “Riparto del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2023”, con il quale sono state determinate le aliquote di riparto del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2023, pari ad euro 420.291.856,00, per l’anno 2023;

VISTO il decreto ministeriale 23 maggio 2023, n. 201, recante “Riparto delle risorse del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo sui capitoli di bilancio anno 2023”;

VISTO l’articolo 1, comma 632, della predetta legge 29 dicembre 2022, n. 197, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero della cultura, un fondo da ripartire con una dotazione di 100 milioni di euro per l’anno 2023, di 34 milioni di euro per l’anno 2024, di 32 milioni di euro per l’anno 2025 e di 40 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2026, demandando a un successivo decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla sua entrata in vigore, la definizione dei criteri di riparto e di attribuzione delle relative risorse;



Ministero della cultura

Consiglio superiore dello spettacolo

VISTO il decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 4 maggio 2023, n. 189, con il quale sono state assegnate ai capitoli del Centro di responsabilità amministrativa della Direzione generale Spettacolo, per l'anno 2023, risorse per complessivi euro 41.000.000,00;

VISTA la nota prot. n. 5166 del 27 giugno 2023 della Direzione generale Spettacolo, concernente la proposta in ordine alla declinazione dei criteri finalizzati alla definizione della proposta di schema di decreto legislativo, recante disciplina dell'indennità di discontinuità, quale indennità strutturale e permanente, in favore dei lavoratori dello spettacolo, nonché la proposta di ripartizione delle risorse assegnate ai capitoli del Centro di responsabilità amministrativa della Direzione generale spettacolo dal decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 4 maggio 2023, n. 189;

VISTO l'articolo 3, comma 2, lettera e), della legge 22 novembre 2017, n. 175;

VISTI gli esiti dell'odierna seduta, ai sensi del predetto articolo 3, comma 2, della legge 22 novembre 2017, n. 175;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Il Consiglio superiore dello spettacolo esprime all'unanimità parere favorevole in merito alla declinazione dei criteri finalizzati alla definizione della proposta di schema di decreto legislativo, recante disciplina dell'indennità di discontinuità, quale indennità strutturale e permanente, in favore dei lavoratori dello spettacolo.

Il Consiglio superiore dello spettacolo, inoltre, esprime in linea generale parere favorevole in merito alla informativa concernente la destinazione delle risorse finanziarie di cui al decreto interministeriale 4 maggio 2023, n. 189. Sul punto, il Consiglio registra la raccomandazione dei componenti Barbuto, Rossini, Oss Noser a valutare, nei limiti dei massimali indicati nella proposta formulata dal Ministero, le ulteriori risorse da destinare ai progetti speciali per l'anno 2023, tenuto conto che le stesse progettualità saranno realizzate nel secondo semestre 2023.

Il presente parere è trasmesso alla Direzione generale spettacolo del Ministero della Cultura.

Roma, 4 luglio 2023

IL PRESIDENTE
f.to Eleonora Abbagnato